

AL

66

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2009

DA VENERDÌ AD ALESSANDRIA

Salone del biscotto piemontese

La manifestazione si svolgerà nell'ex caserma Valfre: 39 espositori proporranno il meglio del settore dolciario artigianale della regione



LA CRISI. NELLE CAMPAGNE DEL PIEMONTE CENTRALI PER BIOMNASSE

Loro verde porterà energia nelle case

Un progetto per salvare pioppicoltura e settore legno

di GIANFRANCO QUAGLIA
TORINO

L'«oro verde» del Piemonte può dare una forte spinta alle industrie del legno in sofferenza da mesi a causa della crisi che si abbatte anche sui lavoratori e frena tutto il comparto dell'arredamento. L'oro verde è la lunga linea di alberi che cresce nelle pianure e nelle valli: l'antico pioppo, uno dei simboli della Pianura Padana.

Dall'albero non si estrae solo legno e cellulosa. L'ultima frontiera si chiama agroenergia. In altri termini: il legno di pioppo, attraverso la trasformazione, può creare biomassa e portare energia elettrica nelle case. Non è utopia, ma una realtà già molto consolidata in molti Paesi d'Europa. E ci sono tutte le premesse affinché anche i piemontesi accendino le lampade grazie ai pioppi. Ne è convinto Lido Riba, presidente dell'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) che ha promosso un convegno con la Regione Piemonte e il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura: «La pioppicoltura piemontese è sempre stata fornitrice di legname per l'industria del compensato e un tempo e per quella della car-

ta. Negli ultimi anni si è assistito a una lenta e progressiva contrazione delle superfici coltivate. Oggi però i benefici per l'ambiente e le nuove prospettive energetiche potrebbero rilanciare il settore. E' già allo studio la possibilità di realizzazione nelle aree a maggiore vocazione, come l'Alessandrino e il

Casalese, piccoli impianti di biomassa (da un Megawatt) per la produzione di energia, basati su filiere corte che usino materie prime del luogo, in grado di creare margini di reddito per i produttori locali. Si tratta di ipotesi, già allo studio. Lo spazio di mercato c'è e se non lo occupiamo sarà riem-

pito da operatori con fini speculativi e da centrali alimentate con cippato importato dall'Est Europa, senza ritorni di valore aggiunto sul territorio. Attualmente il guadagno per chi produce energia è interessante: 0,28 euro a Kwh. Questa potrebbe essere la formula nuova».

Ne è convinto anche Ettore Durbiano, di Rivoli, uno dei più improtanti industriali del settore legno: «La crisi ha messo le segherie in condizioni di chiudere, l'alternativa dell'impiego in agroenergia è l'unica possibilità che consenta un rilancio dei produttori agricoli e dell'industria. Ora il mio interesse è rivolto alle centrali».

Mino Taricco, assessore regionale all'agricoltura: «Nuove opportunità per il settore arrivano anche dal Psr, il Programma di sviluppo rurale e dalla nuova legge forestale piemontese, che seppure nell'attuale difficoltà sul fronte delle risorse, dà spazio a misure per la certificazione e a favore dell'associazionismo. All'interno della filiera produttiva locale è importante valorizzare il pioppo per produrre energia». E a questo proposito Taricco annuncia una Commissione regionale per la pioppicoltura che coinvolge produttori e operatori del comparto.

**NOVARESI PREMIATI****Sul catamarano ecologico al delta del Po**

Un viaggio sul Po a bordo di un catamarano a energia solare. E' l'avventura di due novaresi di Briona, Maurizio Loda, fotografo, e Marco Baragioli, consulente. In 7 giorni hanno raggiunto l'Adriatico su una barca di materiale riciclato. Impresa premiata dalla Provincia (nella foto i due con il presidente Diego Sozzani e l'assessore Gianluca Godio). (M. BEN.)

Siste

